



TORINO
OGGI IN CITTÀ
TOUR GRATUITI
PER GIORNATA
NAZIONALE
GUIDE TURISTICHE

Marchisio a pagina 3

NOVARA
ALL'EVENTO
«BUSINESS PMI
2025-2026»
PRESENTE ANCHE
CONFINDUSTRIA

Servizio a pagina 9

CUNEO
VOCI NARRANTI
E MUSICA NELL'ARIA:
QUARTA EDIZIONE
DELLA RASSEGNA
DOMENICALE

Servizio a pagina 7

GENOVA
L'ECONOMIA
CRESCERE
«NONOSTANTE
TUTTO» SECONDO
CONFINDUSTRIA

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 21 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 44

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

PIEMONTE E LIGURIA

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA, 14 ARRESTI

Importante operazione coordinata tra Italia e Francia ha sgominato una banda di passeur che favorivano il passaggio di migranti. Tariffe decise in base al mezzo: 300 euro per auto o taxi, 100 sui camion e 50 a piedi

ASTI

Un incontro sulla
Tignola del pomodoro

Servizio a pagina 10

COSTA AZZURRA

«Monte-Carlo Masters»
dal 4 al 12 aprile

Servizio a pagina 14

Sentenza

Danneggiarono
Palazzi dei Rolli
La Cassazione:
«A casa di notte»

Avranno l'obbligo di vivere e Genova e dovranno restare in casa nelle ore notturne i 13 manifestanti antagonisti accusati di danneggiamento aggravato in concorso durante il corteo del 5 maggio 2024.

Lo ha deciso la Corte di Cassazione che ha in parte confermato la decisione del tribunale del Riesame di Genova a cui avevano fatto ricorso gli avvocati dei 13, ma ha annullato l'obbligo di presentazione quotidiana alla polizia giudiziaria. Inizialmente la procura aveva chiesto il carcere per 26 persone, sostenendo che gli imbrattamenti sulle facciate dei palazzi dei Rolli, alcune vetrine infrante e le telecamere di sorveglianza integravano il reato di devastazione punito con pene dai 7 a 15 anni. Sia il gip sia il tribunale del Riesame di Genova avevano però ridimensionato l'ipotesi di reato in danneggiamento aggravato chiarendo che le condotte degli indagati non avevano portato a scontri né c'era stata una «grave compromissione dell'ordinato vivere civile» come richiede il reato di devastazione.

Segue a pagina 13

■ Quattordici misure cautelari in carcere e un obbligo di dimora sono stati eseguiti tra Italia e Francia dalle polizie dei due Paesi per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nove dei destinatari dei provvedimenti restrittivi emessi dalle autorità giudiziarie dei due Stati sono

stati localizzati in Italia tra le province di Imperia, Torino e L'Aquila, gli altri sei in Francia nelle province di Marsiglia, Nantes e Nizza. I passeur avevano anche un tariffario per i passaggi: 300 euro in auto o in taxi, meno sul camion.

Servizi a pagina 5 e 11

Aeroporto Cristoforo Colombo

Da Genova al Cilento in aereo

Nuovo collegamento dal prossimo 24 maggio con Aeroitalia



L'AEROPORTO DI GENOVA Cristoforo Colombo

Si arricchisce l'offerta di voli nazionali dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova. Dal 24 maggio 2026 sarà attivo un nuovo collegamento con l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, porta di accesso privilegiata a una delle principali destinazioni turistiche d'Italia. Aeroitalia, compagnia aerea italiana, è presente nello scalo del capoluogo ligure con una base operativa che ospita due ATR 72-600 da 68 posti e, complessivamente, circa 20 membri dell'equipaggio. Per la nuova rotta Aeroitalia (...)

Segue a pagina 13

CALCIO

Cinque daspo
da un anno
per tifosi
del Torino Fc



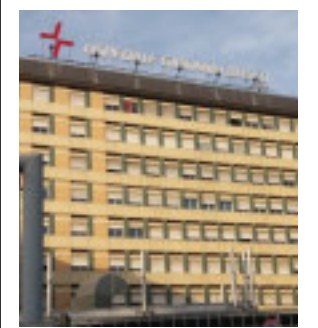
Carlo Santori

■ Cinque Daspo della durata di un anno sono stati emessi dal questore di Torino nei confronti di tifosi coinvolti in episodi avvenuti durante recenti partite disputate in città. Quattro provvedimenti riguardano sostenitori granata che, nel corso della gara Torino-Cremonese che si è disputata lo scorso 15 dicembre allo stadio Olimpico Grande Torino, hanno acceso e lanciato sei razzi pirotecnici verso gli spalti e il terreno di gioco, creando una situazione di concreto pericolo per spettatori e addetti alla sicurezza.

Gli accertamenti, svolti attraverso l'analisi delle immagini degli apparati di videosorveglianza, hanno permesso di identificarli: non appartenerebbero a gruppi ultras organizzati, ma avrebbero agito autonomamente.

ASL TORINO

Crescono
cure post
ricoveri
ospedale



Angelo Gatti

Cresce l'impegno dell'Asl Città di Torino nella gestione del post-ricovero.

Nel 2025 le Centrali operative territoriali hanno coordinato più di 5.600 interventi, rafforzando Icosi a continuità assistenziale per i pazienti più fragili.

I dati parlano di 2.146 inserimenti nelle Cavs e 2.269 ricoveri temporanei in Rsa, in aumento rispetto al 2024, oltre a 1.223 attivazioni immediate di assistenza domiciliare al rientro dall'ospedale.

«Una visione strategica che si traduce in benefici concreti per i cittadini», sottolinea il direttore generale dell'Asl Città di Torino, Carlo Picco.

Per l'assessore regionale Federico Riboldi si tratta di «un modello di eccellenza per la sanità piemontese».

È UN FILONE DELL'INCHIESTA CHE NEL 2024 INVESTÌ LA REGIONE LIGURIA

Corruzione elettorale: due Ministeri parte civile

■ Il Ministero della Giustizia e il Ministero dell'Interno hanno chiesto di costituirsi parte civile nel processo sulla presunta corruzione elettorale legata a un filone dell'inchiesta che, nella primavera del 2024, aveva investito i vertici della Regione Liguria. Le richieste di risarcimento ammontano rispettivamente a 5 milioni e 449 mila euro. Al centro del procedimento l'ipotesi di voto di scambio in occasione delle regionali del 2020. Gli indagati sono diciotto. Tra loro l'ex capo di gabinetto della Regione Liguria Matteo Cozzani, i gemelli Arturo e Angelo Testa e l'ex sindacalista Cgil Venanzio Maurici, per i quali i pm Federico Manotti e Luca Monteverde con-

testano anche l'aggravante mafiosa.

La prima udienza preliminare si è svolta davanti al giudice Giorgio Morando, che ha rinviato al 9 e 23 aprile per decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio, sulle costituzioni di parte civile e sulle eccezioni della difesa. I legali hanno sollevato questioni sull'uso delle intercettazioni, sulla prescrizione e sulla norma applicata, ritenuta da alcuni riferibile alle sole elezioni comunali e non regionali. La Regione Liguria non si è costituita parte civile.

Tra i nomi figurano anche l'ex consigliere regionale Stefano Anzalone e l'ex consigliere comunale Umberto Lo Grasso. Cozzani è coinvolto anche nel

primo filone per corruzione che aveva portato all'inchiesta sull'allora presidente Giovanni Toti, sull'imprenditore Aldo Spinelli e sull'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini. Secondo l'accusa, Cozzani, coordinatore della lista «Cambiamo con Toti Presidente», avrebbe agevolato il clan Cammarata del mandamento di Rieti, convogliando - insieme ai fratelli Testa - almeno 400 voti della comunità riesina verso la lista e tre candidati.

Rischia il processo anche l'ex commissario dell'autorità portuale Paolo Piacenza, che ha presentato eccezioni sulle intercettazioni e chiesto la messa alla prova.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Elena Marchisio

■ Oggi si celebra in tutto il mondo la Giornata Internazionale della Guida Turistica, ricorrenza istituita nel 1990 dalla World Federation of Tourist Guide Associations per valorizzare una professione centrale nella tutela e nella trasmissione del patrimonio culturale.

In Italia l'iniziativa è promossa dall'Associazione Nazionale Guide Turistiche e coinvolge ogni anno numerose realtà locali con visite ed eventi dedicati al pubblico.

Per l'edizione di quest'anno, l'Associazione Gia - Guide, Interpreti e Accompagnatori Piemonte, aderente ad Ascom Confcommercio Torino e provincia, partecipa alle celebrazioni accogliendo il tema internazionale 'Sustainable Tourism for the Future', un invito a sviluppare forme di turismo consapevoli, inclusive e rispettose delle comunità e dei territori.

Un messaggio che sottolinea il ruolo delle guide non solo come accompagnatori, ma come mediatori culturali capaci di interpretare i luoghi, contestualizzarli storicamente e promuoverne una fruizione responsabile.

Le visite proposte oggi sono offerte gratuitamente - con prenotazione obbligatoria - proprio per rimarcare il valore sociale e professionale della figura della guida turistica abilitata, presidio di qualità contro l'improvvisazione e strumento di tutela del patrimonio materiale e immateriale.

«Attraverso questi percorsi - sottolinea la presidente dell'Associazione Gia, Barbara Sapino - offriamo strumenti di lettura storica e contestuale, restituendo profondità e significato ai luoghi e distinguendo la competenza professionale da ogni forma di narrazione improvvisata».

«La Giornata Internazionale della Guida Turistica - spiega Barbara Sapino - si conferma così un momento di incontro tra cittadinanza, visitatori e professionisti della cultura, per valorizzare il ruolo della guida quale mediatrice culturale, custode della memoria e promotrice di un turismo sostenibile».

Il programma proposto quest'anno prevede itinerari inediti tra Torino e la sua provincia, pensati per raccontare il territorio attraverso storia e architettura, ma anche impegno sociale.

Tra le iniziative in calendario, il percorso 'L'ingegno del Novecento: Giovanni Antonio Porcheddu' accompagnerà i partecipanti nei quartieri Aurora e Barriera di Milano alla scoperta di ponti, fabbriche ed edifici legati all'ingegnere che introdusse in Italia l'uso del calcestruzzo armato, contribuendo in modo decisivo allo sviluppo urbano della città.

Un secondo itinerario, 'Valdocco e il Chilometro Quadrato della Carità', attraverserà il cuore dell'opera salesiana di Don Bosco in dialogo ideale con realtà come il Cottolengo, il Distretto Sociale Barolo e il Sermig, raccontando una delle aree europee più dense di esperienze solidali, un esempio storico di

GIORNATA NAZIONALE

Guide turistiche in festa offrono tour gratuiti

Un modo per ribadire il ruolo delle guide abilitate nel presidio e nella tutela delle ricchezze culturali



Sono previsti quattro percorsi in città e in provincia

welfare e impegno sociale, che la Città di Torino propone ora di candidare a patri-

monio Unesco.

Ci sarà ampio spazio anche per la figura di Giulia di

Barolo, protagonista dell'Ottocento torinese, con visite a Palazzo Barolo dedicate alla

sua opera filantropica e alle riforme sociali che hanno lasciato un segno profondo nella città, in particolare per quanto riguarda l'educazione e l'avviamento a una professione delle donne carcerate. A lei è stata recentemente dedicata una statua sulla facciata di Palazzo Barolo, in via Corte d'Appello all'angolo con via delle Orfane: si tratta della prima scultura pubblica dedicata a Torino a una donna realmente esistita (escludendo quindi le statue femminile allegoriche, come la giustizia o la natura).

Invece, a Pecetto Torinese sarà possibile scoprire la Chiesa di San Sebastiano, prezioso edificio quattrocentesco con cicli di affreschi tra XV e XVI secolo. Sorge su un poggio da cui parte la strada per Revigliasco. Risale agli inizi del Duecento e fu ristrutturata nel Quattrocento;

edificata in uno stile di transizione tra il gotico ed il romanico ne prova l'origine rustica grazie anche al cotto rosso con cui è costruita, senza nulla togliere alla semplicità della sua architettura.

Di fronte alla chiesa sorgono due cipressi che da lontano le conferiscono un inconfondibile aspetto. La facciata è composta da un portale incorniciato da un fregio sovrastato da una finestra circolare. L'interno è composto da tre navate separate da pilastri collegati da archi che reggono i muri della navata maggiore. Caratteristica particolare sono la ricchezza delle decorazioni, molte delle quali purtroppo sono ormai andate perdute.

L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di riflessione sul turismo come esperienza culturale e non solo come consumo di luoghi, ribadendo l'importanza di professionalità qualificate capaci di coniugare conoscenza, tutela e narrazione.

Si tratta di un'originale occasione per riscoprire il territorio con uno sguardo consapevole e per riconoscere, nel lavoro delle guide turistiche, un elemento fondamentale della valorizzazione culturale e dello sviluppo sostenibile di Torino e della sua provincia.

DIRITTO ALLO STUDIO

Università di Torino, tre giornate per scegliere il proprio percorso

Dal 25 al 27 febbraio all'Inalpi Arena le Giornate di Orientamento UniTo

Eliana Puccio

■ Dal 25 al 27 febbraio l'Inalpi Arena ospiterà le Giornate di Orientamento 2026 organizzate dall'Università di Torino, l'appuntamento annuale dedicato a chi si prepara a scegliere il proprio percorso universitario. L'iniziativa è rivolta alle studentesse e agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, ma anche a tutte le persone interessate a iscriversi ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico dell'ateneo.

Per tre giorni l'Arena si trasformerà in uno spazio di in-

contro e confronto diretto con il mondo universitario. Scuole e dipartimenti presenteranno la propria offerta formativa attraverso un calendario organizzato per aree disciplinari, così da consentire ai partecipanti di orientarsi tra i diversi ambiti di studio in modo chiaro e strutturato. Accanto alle presentazioni, saranno attivi stand informativi e spazi dedicati al dialogo con docenti, referenti accademici e personale dei servizi agli studenti, offrendo la possibilità di porre domande, chiarire dubbi e approfondire contenuti, modalità



OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Borseggi sull'autobus, quattro arresti

■ Colpivano nelle ore di punta, approfittando della calca sui mezzi pubblici. Quattro persone - tre uomini e una donna di origine straniera - sono state arrestate dalla Polizia locale di Torino con l'accusa di furto aggravato in concorso e reato continuato.

L'intervento è scattato intorno alle 13 di venerdì scorso, durante un servizio in abiti civili del Reparto operativo speciale. Gli agenti, in via Accademia Albertina, hanno notato un gruppo che saliva e scendeva ripetutamente dagli autobus, posizionandosi in prossimità delle porte: una strategia tipica per sfruttare i momenti di maggiore confusione dei passeggeri.

Il blitz è avvenuto a bordo della linea 18, all'altezza di corso Vittorio Emanuele II: i quattro sono stati colti in flagrante mentre sfilavano il portafogli dalle tasche di una passeggera mentre stava



scendendo alla fermata.

La refurtiva è stata immediatamente recuperata e restituita alla donna, che non si era accorta di nulla.

Gli accertamenti successivi hanno consentito di ricostruire un secondo episodio avvenuto poco prima sullo stesso mezzo ai danni di un'anziana di

ottantuno anni.

Anche in questo caso il portafogli, con il denaro e i documenti, è stato immediatamente recuperato e riconsegnato alla proprietaria.

I fermati - due cittadini romeni e due di nazionalità marocchina e algerina, di età compresa tra i 50 e i 60 anni - sono stati subito trasferiti nel carcere Lorusso e Cutugno su disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono in corso ulteriori verifiche per accertare eventuali altri colpi messi a segno con lo stesso modus operandi.

«Un'operazione - commenta l'assessore alla Sicurezza del Comune di Torino, Marco Porcedda - che conferma la presenza di prossimità e l'attenzione costante della Polizia Locale verso la tutela dei cittadini, in particolare quelli più vulnerabili».

Angelo Gatti

di accesso e prospettive professionali.

L'obiettivo dell'evento è fornire strumenti concreti per una scelta consapevole, mettendo i futuri universitari nelle condizioni di conoscere da vicino non solo i corsi di studio, ma anche i servizi di supporto, le opportunità di tutorato e le esperienze che accompagnano la vita accademica. Le Giornate di Orientamento rappresentano infatti solo una delle tappe di un percorso più ampio con cui l'Università di Torino segue gli studenti dalla fase della scelta fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

L'ateneo sottolinea come l'orientamento non si esaurisca nel momento dell'immatricolazione, ma prosegua durante gli studi con attività di tutorato, sostegno alla carriera universitaria e valorizzazione delle competenze.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-09-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINISTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Carlo Santori

■ Non solo Ventimiglia, non solo la linea di confine. L'indagine che ha smantellato una rete transnazionale di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aveva uno dei suoi punti operativi anche a Torino, dove gli investigatori hanno individuato parte della struttura logistica utilizzata per organizzare i trasferimenti illegali verso la Francia.

Il blitz congiunto tra Polizia di Stato italiana e la Police Nationale francese ha portato all'esecuzione di provvedimenti restrittivi nei confronti di 15 persone, nove rintracciate in Italia - tra Imperia, Torino e L'Aquila - e sei in Francia, nelle aree di Marsiglia, Nantes e Nizza.

Per la maggior parte degli indagati il gip ha disposto la custodia cautelare in carcere, mentre per uno è stato stabilito l'obbligo di dimora.

Se Ventimiglia era il punto di attraversamento, il capoluogo piemontese emerge come uno dei retroterra organizzativi della rete: base logistica, luogo di contatti, snodo per pianificare i trasferimenti e garantire appoggi ai migranti prima dell'ultimo tratto verso la Francia.

La Squadra mobile torinese ha collaborato direttamente alle attività investigative insieme agli uomini e alle donne

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Torino centro di una rete transnazionale illegale

Blitz di Polizia di Stato e Police Nationale francese riesce a smantellare complessa struttura criminale



Gli investigatori hanno smascherato un'articolata organizzazione

della Questura di Imperia, della Polizia di frontiera di Ventimiglia e del Servizio centrale operativo.

Le indagini svolte hanno documentato una rete diffusa, capace di operare ben oltre la zona di confine, con collega-

menti in numerose città italiane - tra le quali Roma, Milano, Bologna, Genova, Catania, Cuneo e Lampedusa - e contatti in vari Paesi europei. Una struttura flessibile, in grado di potersi muovere tra grandi centri urbani e aree di frontiera,

sfruttando infrastrutture ferroviarie e stradali.

Gli investigatori sono riusciti a monitorare e a ricostruire più di duecento episodi di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina avvenuti lungo l'asse Ventimiglia-Francia.

Il dato investigativo più rilevante è il cambiamento della geografia del fenomeno: non più soltanto attraversamenti improvvisati lungo la frontiera, ma un sistema organizzato che si appoggiava a città come Torino per pianificare, finanziare e coordinare i viaggi clandestini. Una rete mobile e ramificata, capace di operare tra stazioni ferroviarie, alloggi temporanei e contatti internazionali, che sfruttava la posizione strategica del Piemonte come cerniera tra l'Italia e l'Europa occidentale. Il colpo inferto dall'operazione congiunta segna dunque un passaggio chiave: l'azione di contrasto non si concentra più soltanto sui valichi di confine, ma risale la filiera criminale fino ai centri urbani dove il traffico viene organizzato. E Torino, in questa inchiesta, si conferma uno dei nodi cruciali di questa nuova mappa del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

VENARIA

Ottantenne accoltella cameriera in albergo

■ Un pensionato di 80 anni è stato arrestato dai carabinieri al termine di una violenta lite avvenuta in un albergo di Venaria Reale, nel Torinese.

L'uomo, ospite della struttura ricettiva, è accusato di tentato omicidio.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'anziano avrebbe avuto un acceso diverbio con una cameriera sessantenne residente a Caselle Torinese. La discussione sarebbe degenerata fino all'aggressione: la donna è stata colpita alle braccia con un coltello da cucina.

Sul posto sono intervenuti tempestivamente i carabinieri della compagnia locale, che hanno bloccato l'uomo e proceduto all'arresto su disposizione della Procura di Ivrea.

Sono in corso accertamenti per chiarire le cause che hanno portato all'escalation di violenza all'interno dell'hotel.

La cameriera è stata soccorsa dal personale del 118 e trasportata all'ospedale Giovanni Bosco di Torino.

Fortunatamente, le sue condizioni non sono gravi: i medici le hanno diagnosticato una prognosi di cinque giorni.

Angelo Gatti

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com  

Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



AL GHEDINI

Voci narranti e musica nell'aria: quarta edizione della rassegna domenicale

Gli appuntamenti sono nelle domeniche 1, 8 e 15 marzo, con due repliche al mattino per ciascuna data

Il Conservatorio Ghedini di Cuneo organizza "Che spettacolo... musica e teatro!", una rassegna di tre eventi per bambini da 0 a 10 anni con voce narrante e accompagnamento di musica dal vivo, eseguita dagli studenti di Musica da camera della professoressa Clara Dutto. Gli appuntamenti, in programma nelle domeniche 1, 8 e 15 marzo nei locali della sede principale del Conservatorio, in via Roma 19 a Cuneo, si svolgono in collaborazione con la Compagnia Dispari Teatro e con il patrocinio del Comune di Cuneo, della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte. Ciascuno spettacolo, della durata di un'ora circa, è rivolto a specifiche fasce di età e viene proposto in due repliche alle ore 10 e alle ore 11.15; la partecipazione è libera, con prenotazione obbligatoria su www.conservatoriocuneo.it data la capienza limitata degli spazi. I tagliandi di prenotazione degli ingressi, massimo 4 per nucleo familiare, saranno resi disponibili al pubblico una settimana prima dello svolgimento di ciascun spettacolo.

La rassegna giunge alla sua quarta edizione dopo il grande successo delle prime tre, che hanno fatto sempre registrare il tutto esaurito e l' apprezzamento del pubblico: segno di un desiderio di partecipare a eventi capaci di mescolare piacere, divertimento e cultura che il Conservatorio di Cuneo ha saputo intercettare e soddisfare. L'esecuzione dal vivo di brani musicali dalla fruizione semplice, capaci di formare all'ascolto in modo piacevole anche spettatori in età infantile, che potranno essere i musicisti di domani, si accompagna in modo perfetto al racconto di fiabe e storie, consolidato patrimonio rivolto all'infanzia. La rassegna "Che spettacolo... musica e teatro!" è dunque un modo per formare le nuove generazioni alla fruizione della musica, uno degli obiettivi dei Conservatori italiani. Tra gli obiettivi dei Conservatori, Istituti di Alta Formazione Musicale, c'è infatti anche la formazione delle nuove generazioni e dunque anche una "Università della musica" può e deve organizzare momenti di approccio alle esecuzioni musicali dal vivo anche per un pubblico diverso da quello degli studenti e degli appassionati, in particolare proprio i bambini. «La musica non è qualcosa che si incontra più avanti: è un linguaggio che può entrare nella vita fin dai primi anni - dice il presidente del Conservatorio Ghedini, Mattia Sismonda -. Con questa rassegna il Conservatorio ribadisce la propria vocazione di luogo aperto, capace di accogliere i bambini e le famiglie e di offrire esperienze di ascolto autentiche, dal vivo, condivise. Avvicinare i più piccoli alla musica non significa anticipare un percorso di studio, ma seminare curiosità, immaginazione, capacità di ascolto. È un gesto culturale e educativo che coinvolge le istituzioni, ma soprattutto le famiglie, e che lascia tracce profonde: perché l'incontro precoce con la musica contribuisce a formare persone più sensibili, creative e consapevoli».

Domenica 1° marzo la rassegna inizia con Grande cane nero, una storia coraggiosa, uno spettacolo dedicato a bambine e bambini dai 4 ai 7 anni in cui si affronta il tema della paura, che



è spaventosa ma anche utile perché ci mette in guardia quando c'è un pericolo e ci consente di attivare delle strategie di difesa. Così, quando un gran-

de cane nero si presenta all'improvviso fuori dalla casa della famiglia Toschi, sarà la bambina più piccola a capire che il segreto non è vincere la paura o

eliminarla, ma addomesticarla, rimpicciolirla, coccolarla, imparare a giocare, raccontarle molte storie e soprattutto metterle un cuscino in un angolo

perché, quando è stanca, possa accucciarsi in un posto tranquillo e riposare. La lettura è a cura di Marta Barattia, che ha anche scritto il racconto; le musiche di accompagnamento sono i Tre Pezzi Piccoli del belga Werner De Bleser e il Notturmo dal Trio dello statunitense Sean Michael Salamon eseguiti da Anna Marabotto al flauto, Vincenzo Sciacchitano al clarinetto e da Maria Trovato Catalfamo e Marta Barberis al pianoforte. Entrambe le proposte musicali sono composizioni contemporanee: quella di De Bleser del 2022 e quella di Salamon del 2008.

Domenica 8 marzo è la volta dell'appuntamento dedicato ai più piccoli, bambine e bambini da 0 a 3 anni: Ascoltare che passione! è un puro concerto da

ascoltare con mamma e papà, con i nonni, con la zia e lo zio o con chi sa accogliere bimbe e bimbi in un caldo abbraccio. Marina Berro accompagna il viaggio tra le emozioni che si sprigionano dalla vicinanza tra musicisti e pubblico in ascolto. Le vere protagoniste sono le melodie, da ascoltare con le orecchie, con gli occhi e con il cuore, una musica quasi da toccare. Il brano proposto è il Trio per flauto, clarinetto, pianoforte di Sean Michael Salamon, formato da tre movimenti (Preludio, Notturmo - già eseguito nella precedente domenica - e Variazioni sul tema Brâul dalle Danze popolari rumene di Bela Bartók): sarà eseguito da Anna Migliore al flauto, Beatrice Colombano al clarinetto e Maria Fornero al pianoforte.

Domenica 15 marzo il terzo e conclusivo momento della rassegna è rivolto a bambine e bambini dai 7 ai 10 anni e vede la messa in scena di una produzione originale del Conservatorio di Cuneo, che propone, a novant'anni dalla composizione e dalla prima esecuzione, la celebre fiaba musicale di Sergej Prokof'ev Pierino e il lupo in una trascrizione originale per quintetto di fiati e voce recitante effettuata dal M° Massimo Data. Suonano i docenti del Ghedini Lello Narcisi al flauto, Marco Vittorio Rossero all'oboe, Paolo Casiraghi al clarinetto, Paolo Valeriani al corno e Deborah Luciani al fagotto; la voce recitante è quella di Alberto Jona, anch'egli docente al Ghedini. Il testo recitato è quello originale scritto dallo stesso Prokof'ev, nel quale si racconta l'avventura di un bambino coraggioso che riesce a catturare un lupo, salvando i suoi amici animali. Nata per avvicinare i più piccoli al mondo della musica orchestrale, essendo stata studiata proprio per essere eseguita da un'orchestra al completo, l'opera è ancora oggi uno dei capolavori più amati della letteratura musicale per l'infanzia. Racconta di Pierino e dei suoi animali, un uccellino, un'anatra e un gatto, che discutono tra loro mentre il bambino, pur invitato dal nonno a rientrare in casa per non correre rischi, nota l'arrivo di un lupo che esce dal bosco e mangia l'anatra. Il ragazzo si rifugia su un albero e, con l'aiuto dell'uccellino che distrae il lupo, riesce a catturarlo con una corda. Quando arrivano i cacciatori, Pierino li convince a non sparare e propone di portare il lupo allo zoo. La storia si conclude con una marcia trionfale, l'anatra ancora viva nella pancia del lupo e il canto dell'uccellino che celebra l'impresa. La forza narrativa dell'opera sta nella capacità di fondere la storia con l'orchestra, in cui ogni personaggio è rappresentato da uno strumento musicale: il flauto per l'uccellino, l'oboe per l'anatra, il clarinetto per il gatto, il fagotto per il nonno, il corno per il lupo. Una lezione di ascolto, immaginazione e coraggio, pensata per i più piccoli ma godibile a tutte le età: proprio per questo, la stessa produzione verrà riproposta per un pubblico più ampio e senza limitazioni di età nella serata di martedì 17 marzo, in un appuntamento della Stagione Artistica 2026 del Conservatorio che si svolgerà in Officina Santa-chiara (via Savigliano, Cuneo) con inizio alle ore 20.45 e ingresso libero.

EVENTO ORGANIZZATO DAL COMITATO 10 FEBBRAIO

Il senatore Roberto Menia ospite a Cuneo

In occasione del Giorno del Ricordo, l'intervento di chi lo volle per legge

Alessandro Marini

Il 13 febbraio, al Centro Congressi della Provincia, «il Comitato 10 Febbraio» ha organizzato la conferenza «10 febbraio: dalle Foibe all'esodo». L'ospite d'eccezione della serata è stato il senatore Roberto Menia, ossia colui che nel 2004 era stato il proponente della legge sull'istituzione della commemorazione civile e che abbiamo deciso di intervistare per approfondire un argomento purtroppo ancora oggi poco conosciuto, ma che ha riguardato la morte e la sofferenza di migliaia di nostri concittadini. «Io mi faccio portavoce di questi fatti da tanto tempo, ma d'altronde sono stato io a dare il nome alla legge che istituì il giorno del ricordo 22 anni fa. Fino ad allora sull'argomento c'era un buco di conoscenza enorme in tutti gli italiani, oggi, grazie al lavoro svolto, la situazione è migliorata. L'obiettivo della legge era che almeno nelle scuole e negli enti pubblici se ne parlasse e si facessero conoscere questi tragici fatti. Tuttavia, spesso il Giorno del Ricordo si esaurisce alle foibe, ma il dramma riguardò anche i 350 mila esuli italiani che furono costretti a lasciare la loro terra che abitavano da secoli. Io sono figlio di esuli istriani e perciò ne avevo sempre sentito parlare, dal momento che era la storia della mia e di molte altre famiglie. Trieste aveva subito la quarantena titina dal 1° maggio al 12 giugno del 1945. Un avvenimento dibattuto, tanto che i professori non ne parlavano a scuola. In molte occasioni ho detto grazie a mia mamma perché ha permesso che nascessi libero e italiano. La legge che ho contribuito a



realizzare nel 2004, era pensata proprio per evitare di dimenticare questi fatti, ma intanto erano già passati 60 anni. Quando ero bambino c'era tutta una comunità ad averle viste, mentre ora mancano i testimoni ed è difficile diffondere la memoria storica. Inoltre, non vanno dimenticate le responsabilità politiche, perché il silenzio che cadde su questi

avvenimenti rispondeva a convenienze politiche, come ammise lo stesso presidente Napolitano, anche per i rapporti esistenti tra Pci e Tito. D'altronde, i comunisti italiani sono quelli che passavano le liste di chi doveva essere infoibato. Era una scelta precisa del regime. Recentemente un'associazione ha rilasciato un sondaggio in cui viene riportato che la co-



Roberto Menia

noscenza è raddoppiata rispetto a 20 anni fa. Tuttavia, il buco di conoscenza è ancora elevato nella classe d'età compresa tra i quaranta e sessant'anni. Va anche sottolineato che oggi ci sono numerose piazze e vie dedicate a chi morì in Istria. In ogni caso, penso che ormai chi nel 2026 non crede alle foibe lo fa soltanto per una scelta ideologica».

CABINA DI REGIA PROVINCIALE

Sulla Peste Suina Africana, modello efficace per il contenimento e il controllo

La Provincia di Cuneo esprime apprezzamento per il richiamo, da parte dell'Assessorato regionale con delega all'Agricoltura, al significativo impegno profuso dall'Ente nel contrasto alla Peste Suina Africana (PSA) e per il rafforzamento delle risorse destinate alla biosicurezza a sostegno del comparto suinicolo. Il presidente della Provincia e il consigliere delegato al controllo e contenimento della PSA sottolineano come il lavoro svolto in questi anni sul territorio abbia rappresentato un punto di riferimento nel modello regionale di gestione dell'emergenza.

Elemento centrale di questo percorso è stata la Cabina di regia provinciale sulla Peste Suina Africana, rivelatasi lo strumento operativo più efficace nel coordinamento delle attività di monitoraggio, prevenzione e contenimento. I lavori della Cabina, che riuniscono periodicamente tutte le istituzioni, tecnici e rappresentanti della filiera

interessata, hanno consentito un'interazione proficua tra Provincia, Regione, Asl, mondo venatorio, rappresentanti degli allevatori e forze coinvolte nelle operazioni, consentendo decisioni condivise e interventi tempestivi. Questo approccio di governance integrata, riconosciuto come esempio positivo, è stato preso come riferimento anche da altre Province della pianura padana che stanno avviando strumenti analoghi per affrontare l'emergenza sanitaria.

Il presidente e il consigliere delegato ribadiscono l'importanza di mantenere alta l'attenzione e di rafforzare gli strumenti di collaborazione istituzionale, perché solo attraverso un'azione coordinata e integrata - in grado di coniugare prevenzione, biosicurezza, contenimento della fauna selvatica e sostegno agli allevamenti - sarà possibile tutelare efficacemente il patrimonio agroalimentare e la salute degli ecosistemi territoriali.



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

ECONOMIA

Al «Business Pmi» anche Confindustria

L'intervento di Stefano Arrigoni si è focalizzato sul «La gestione di un'impresa familiare»

■ Confindustria Novara Vercelli Valsesia (CNVV) ha preso parte lunedì 16 febbraio presso l'Arenco del Broletto di Novara all'evento Business Pmi 2025-2026, iniziativa dedicata alle piccole e medie imprese italiane promossa da Netweek S.p.A., gruppo editoriale proprietario - tra le altre testate - del Corriere di Novara.

In rappresentanza dell'Associazione, Stefano Arrigoni, presidente del Comitato Piccola Industria di CNVV, ha partecipato all'importante momento di confronto sulle prospettive di sviluppo delle PMI e, più in generale, sulle eccellenze imprenditoriali locali. Un focus particolare è stato rivolto sul ruolo strategico di Novara come hub logistico e commerciale capace di attrarre investimenti e rafforzare la competitività del sistema produttivo locale.

Dopo i saluti istituzionali e i contributi dei rappresentanti di CNA e Confartigianato, l'intervento di Stefano Arrigoni si è focalizzato sul tema «La gestione di un'impresa familiare tra affetti e scelte strategiche».

Nel suo contributo, Arrigoni ha evidenziato: «L'impresa familiare è un patrimonio di valori e identità che si tramanda nel tempo. Per garantirne la continuità



servono una governance solida, ruoli chiari e un investimento costante sulle persone. La sfida è coniugare tradizione e innovazione, affrontando con visione strategica il passaggio generazionale» - Come Confindustria Novara Vercelli Valsesia - ha continuato Arrigoni - stiamo lavorando molto su questi temi e il prossimo 25 febbraio si terrà presso la nostra sede di Novara un convegno dedicato al tema della Governance».

Cuore dell'evento è stata la premiazione «Eccellenze d'impresa», riconoscimento conferito alle imprese novaresi distinte per crescita e impatto sul territorio. Quattro le aziende premiate, tutte associate a CNVV: Juvica Srl e A.D. Compound Spa (Miglior fatturato); Banfi Consulting srl (Miglior crescita di fatturato) ed Esseco Srl (Miglior utile).

I lavori si sono conclusi con l'intervento di Domenico De Angelis, Condirettore Generale di

Banco BPM, che ha richiamato il valore della collaborazione tra sistema del credito e imprese per sostenere investimenti e sviluppo.

Con la propria presenza e il contributo portato al dibattito, CNVV conferma l'impegno a promuovere una cultura d'impresa orientata a innovazione, sostenibilità e cooperazione tra istituzioni, associazioni e mondo produttivo, a beneficio della crescita dell'intero territorio.

IL 4 MARZO

Novara: lectio magistralis del maestro Riccardo Muti

■ Il maestro Riccardo Muti sarà a Novara mercoledì 4 marzo al Teatro Coccia per una lectio magistralis che inaugurerà ufficialmente l'anno accademico 2025-2026 del conservatorio «Guido Cantelli». L'appuntamento, fissato per le 17, vedrà il Maestro protagonista insieme all'Orchestra del conservatorio Cantelli, con la partecipazione dei conservatori di Torino, Alessandria e Cuneo. Durante la cerimonia il sindaco Alessandro Canelli conferirà a Muti la cittadinanza onoraria di Novara.



ARONA

Il 7 marzo un incontro pubblico sul referendum

Referendum: le ragioni del Sì e le ragioni del NO, un incontro pubblico presso l'Aula Magna del Comune

Sabato 7 marzo 2026 alle ore 10.30, presso l'Aula Magna del Comune si terrà un incontro pubblico dal titolo: «Le ragioni del Sì e le ragioni del NO»

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire ai cittadini e a chiunque fosse interessato un momento di approfondimento e confronto in vista del referendum sulla giustizia previsto per il 22-23 marzo, garantendo uno spazio istituzionale di informazione equilibrata e pluralista.

Interverranno in quest'occasione l'avvocato Monica Rossi, che illustrerà le ragioni del Sì e l'avvocato Fabio Fazio, che presenterà le ragioni del NO.

L'incontro sarà moderato in modo da assicurare pari opportunità di esposizione e un confronto rispettoso tra le diverse posizioni, nel pieno spirito democratico e nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza.

«Come amministrazione comunale - dichiara il sindaco di Arona, onorevole Alberto Gusmeroli - non intendiamo organizzare un incontro di parte né tantomeno trasformare il referendum in un'occasione di strumentalizzazione politica. Il nostro obiettivo è offrire ai cittadini un momento di informazione chiaro, equilibrato e trasparente, che permetta a ciascuno di comprendere nel merito le reali motivazioni del «sì» e del «no». Per questo abbiamo voluto due tecnici, nessun politico o incontri solo per il Sì o per il No. Non vogliamo che questo referendum venga ridotto a uno scontro ideologico o a una contrapposizione «pro o contro» il Governo, ma che rimanga un'opportunità di confronto serio e consapevole sui veri contenuti». La cittadinanza è invitata a partecipare.

POLIZIA DI STATO

Vco: intensificati i controlli sugli esercizi pubblici

In un bar sono stati individuati due apparecchi da gioco installati in numero superiore rispetto a quanto autorizzato

■ Nell'ambito dei controlli straordinari del territorio, il personale della Divisione Polizia Amministrativa della Questura di Verbania, ha effettuato nei giorni scorsi una serie di accertamenti presso diversi locali della provincia, con particolare attenzione al territorio del Verbano, riscontrando varie violazioni di carattere amministrativo.

Nel corso delle attività di controllo, all'interno di un bar sono stati individuati due apparecchi da gioco installati

in numero superiore rispetto a quanto autorizzato dalla licenza. In un secondo esercizio è stata riscontrata l'installazione di due apparecchi da gioco collocati a distanza inferiore ai 500 metri da obiettivi sensibili, nello specifico uno sportello ATM ed un istituto scolastico.

Per ciascun apparecchio irregolare è stata applicata una sanzione amministrativa di euro 400. Inoltre, nei confronti dell'esercizio che non ha rispettato il limite delle distanze, è stata ri-

chiesta al Comune competente l'applicazione della sanzione accessoria della chiusura dell'attività per un periodo compreso tra i 5 ed i 10 giorni.

Ulteriori accertamenti hanno riguardato un locale da ballo operante in provincia, nei cui confronti è stata contestata una sanzione amministrativa che va da euro 259 a euro 1.549 per aver organizzato 22 serate danzanti in assenza della licenza di intrattenimento di pubblico spettacolo, titolo autorizzatorio

necessario a garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza e delle disposizioni previste dalla legge.

L'attività di controllo della Polizia Amministrativa proseguirà con costanza su tutto il territorio provinciale, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle regole, la tutela della sicurezza dei cittadini e la prevenzione di fenomeni connessi al gioco irregolare e all'esercizio abusivo di attività di pubblico intrattenimento.

EVENTI

L'IA protagonista alla Vercellae Hospitales

La grande rievocazione storica che animerà la città dal 10 al 19 aprile

■ L'Intelligenza artificiale sbarca alla Vercellae Hospitales, la grande rievocazione che animerà la città da venerdì 10 a domenica 19 aprile. Lo farà con uno dei principali protagonisti della storia cittadina: il Cardinale Guala Bicchieri.

Da venerdì 17 aprile, nella basilica di Sant'Andrea, sarà attivo l'avatar conversazionale real-time, la soluzione tecnologica capace di dialogare con i visitatori in modo naturale. Non sarà un semplice assistente virtuale, sarà la vera evoluzione nell'interazione fra uomo e macchina. Così i visitatori potranno dialogare con l'uomo che ha contribuito alla stesura della Magna Charta. Un ulteriore «gioiello» dopo che Vercellae Hospitales è la 1ª manifestazione in Piemonte ad aver rice-



vuto il patrocinio ufficiale del Comitato Nazionale per la celebrazione dell'Ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi.

Grazie all'integrazione di Intelligenza Artificiale generativa per la comprensione e la costruzione delle risposte, combinata con sintesi vocale neurale di ultima generazione, l'avatar di Guala Bicchieri sosterrà conversa-

zioni dinamiche, coerenti e pertinenti. Il risultato? Un'esperienza immersiva, coinvolgente e autentica.

L'accesso sarà semplice e immediato: la piattaforma sarà fruibile via web e da cellulare, utilizzando microfono e videocamera. L'utente parlerà direttamente con il Cardinale esattamente come farebbe con una persona reale e riceverà rispo-

stive naturali e in tempo reale. Ogni interazione avverrà all'interno di sessioni autentiche e gestite in modo sicuro. Ci saranno infatti controllo degli accessi e protezione dei dati. Innovazione certo, ma con la massima attenzione alla sicurezza.

Il vero elemento distintivo? La personalità. L'avatar sarà configurato per replicare stile, tono e identità del Cardinale Guala Bicchieri. Non si limiterà a fornire informazioni: interpreterà valori, linguaggio e visione, garantendo coerenza comunicativa. Dal punto di vista tecnologico, la piattaforma è progettata con un'architettura modulare, che consente l'integrazione di basi informative proprietarie o servizi esterni in modo controllato e attivabile su richiesta.

COLDIRETTI NOVARA

«I 10 miliardi della Pac solo ai veri agricoltori»

■ I 10 miliardi recuperati in Europa per la prossima programmazione Pac 2028-2035 devono andare ai veri agricoltori italiani. E' quanto rimarca Coldiretti con il segretario generale, Vincenzo Gesmundo, per sottolineare nuovamente che queste risorse devono essere destinate alle persone fisiche - coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (IAP) - e alle società agricole che muovono realmente i fattori della produzione.

«La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, è tornata sui suoi passi: è stata un'azione congiunta di Governo e organizzazione - evidenziano il Presidente di Coldiretti Novara Vco Fabio Tofi e il direttore Luciano Salvadori - Per la prima volta nella storia dell'Unione europea, la Commissione è

stata costretta a rivedere un'impostazione di bilancio. Può sembrare un fatto tecnico, ma politicamente non era mai accaduto. È un precedente importante che dimostra come, quando il mondo agricolo si muove in modo compatto insieme alle istituzioni nazionali, può incidere realmente sulle scelte europee. Oggi troppe decisioni vengono prese da tecnocrati e burocrati che non conoscono i sacrifici quotidiani degli agricoltori. Noi abbiamo il dovere della chiarezza e non accettiamo mediazioni al ribasso».



■ Si è tornati a parlare di Tignola del pomodoro o Tuta absoluta, nei giorni scorsi in Coldiretti Asti, durante l'incontro di formazione/informazione proposto al servizio dei soci, in particolare, per coloro che praticano l'orticoltura protetta, ambiente ideale per il suo sviluppo.

«La Tignola del pomodoro è un insetto originario del Sud America, che non va in diapausa invernale (stato di letargo fisiologico tipico di molti insetti) e, anche se col freddo rallenta il suo ciclo vitale, non si ferma, svernando in serra» ha spiegato il Responsabile Tecnico Coldiretti Asti Antonio Bagnulo. «Poi, appena si presentano le condizioni climatiche ideali, si manifesta in tutta la sua gravità producendo rapidamente danni seri a foglie, germogli e frutti».

La Tuta absoluta è un lepidottero tra gli ultimi arrivati in orticoltura su cui, purtroppo, non è stato ancora trovato un rimedio efficace di contenimento e, pertanto, è richiesto un approccio integrato. Le sperimentazioni universitarie proseguono, avanzando risultati interessanti sul fronte della

COLDIRETTI ASTI

Tignola del pomodoro: tutto quello che c'è da sapere

Un incontro per conoscere il problema dal punto di vista scientifico e trovare soluzioni ecosostenibili



ricerca, di pari passo con l'industria 4.0.

«L'insetto svolge il pro-

prio ciclo sul pomodoro e ha un potenziale riproduttivo molto alto, con molte gene-

razioni all'anno» ha sottolineato la professoressa Luciana Tavella del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Agroalimentari dell'Università di Torino. «Agisce producendo mine sia sull'apparato fogliare sia sul frutto, in particolare su pomodoro, che è il frutto d'elezione, e sulla melanzana. Non attacca, invece, il peperone, mentre sulle zucchine può deporre le uova, ma le larve non riescono a svilupparsi. La condizione di abbinamento dello zucchini al pomodoro potrebbe fungere, dunque, da trappola biologica».

«Tra gli strumenti oggi disponibili per combatterla, ci sono le reti anti-ingresso, mentre la prevenzione (pu-

lizia delle serre e delle piante) resta fondamentale - ha ricordato la ricercatrice. - Altre armi sono: la confusione sessuale, l'uso di prodotti biologici (Bacillus thuringiensis o funghi entomopatogeni) o il rafforzamento dell'efficacia di limitatori naturali (predatori e/o parassitoidi). Tra le novità che potrebbero offrire soluzioni, vi è infine la presenza (ma al momento non in Piemonte) di un parassitoide co-evoluto con la Tuta absoluta, anch'esso originario del Perù».

Sul fronte delle metodologie integrate ed ecocompatibili di lotta, il mercato offre dispositivi sostenibili di bio-cattura mirata agli adulti. Trattasi di sistemi di

cattura massale d'insetti nocivi dell'agricoltura (tuta, cimice asiatica, ecc) basati su sistemi di attrazione, con metodi luminosi e/o di richiamo olfattivo e/o vibrazionale. Tra i nuovi brevetti, da fine primavera sul mercato, inoltre, vi è un sistema in grado di bloccare il lancio di feromoni di allarme da parte dell'insetto. La percentuale di efficacia cambia da insetto a insetto, ma con la Tuta absoluta questi dispositivi possono dare un contributo importante al contenimento delle infestazioni e il costo è tranquillamente ammortizzabile in una stagione/stagione e mezza».

«La formazione/informazione continua per i nostri associati sta alla base delle politiche Coldiretti Asti, in un'ottica di crescita, di sviluppo e di sostenibilità economica, ambientale e sociale - commentano la presidente Coldiretti Asti Monica Monticone e il direttore Giovanni Rosso. - Di fronte al problema, il nostro approccio è quello di rifarci alla scienza e ai dispositivi di nuova generazione, per offrire risposte concrete e proposte sostenibili dalle nostre aziende».

NOVI LIGURE

Il nuovo spazio giovani prende forma con Hacka Teen

■ Il nuovo spazio giovani di Novi Ligure prende forma con Hacka Teen, un pomeriggio di progettazione collettiva previsto per venerdì 6 marzo, dalle 15:00 alle 18:00 in viale Pinan Cichero. L'iniziativa trasforma le idee dei ragazzi del territorio in proposte concrete da presentare all'Amministrazione Comunale, offrendo l'occasione di definire attività e regole di un luogo pensato appositamente per chi lo vivrà.



Il laboratorio si svolge in modo dinamico e pratico presso l'ex Isola dei Bambini, senza richiedere competenze specifiche ma puntando tutto sulla collaborazione di gruppo. La partecipazione è gratuita e permette di incidere direttamente sulle scelte future della città, portando la discussione oltre le mura di una stanza per arrivare a risultati realistici e fattibili.

■ Nei giorni scorsi, personale dell'Ufficio Armi della Questura di Asti nel corso della quotidiana attività di monitoraggio e revisione dei fascicoli dei detentori di armi della Provincia di Asti, ha individuato un uomo il cui fascicolo è risultato carente della necessaria documentazione.

Diffidato formalmente a colmare la lacuna, l'uomo ha presentato istanza per la rottamazione delle due armi che erano nella sua disponibilità e aveva denunciato.

All'atto della consegna agli operatori di polizia per la definitiva rottamazione, l'uomo non ha potuto riconsegnare entrambe le armi ciò in quanto ha riferito di non sapere l'attuale ed esatta collocazione di una delle due.

I poliziotti dell'Ufficio

QUESTURA DI ASTI

Deferito possessore di armi dopo alcuni controlli

L'uomo non sapeva l'attuale collocazione di una delle sue due pistole



Armi hanno dovuto dunque procedere a deferire l'uomo ai sensi dell'art. 20

della legge 110/1975 che disciplina la corretta custodia delle armi e degli

esplosivi.

L'intervento si è inserito nell'ambito delle costanti attività di controllo e monitoraggio dei detentori armi della Provincia di Asti svolte dalla Polizia di Stato; sul punto si ricorda ai cittadini che la normativa vigente impone precise responsabilità in materia di custodia delle armi, al fine di garantire la sicurezza pubblica e privata.

Il rispetto delle regole rappresenta dunque un dovere fondamentale per la tutela dell'intera collettività.

PIEA

Si festeggiano i 100 anni di Rosa Maria

La festa si è svolta in un gremito salone comunale, alla presenza del sindaco Borgo

■ La comunità di Piea si unisce ai festeggiamenti per i 100 anni di Rosa Maria Serafina Borsello, per tutti "Serafina di Valunga", nuova patriarca del nord Monferrato astigiano. Nel salone comunale gremito di compaesani, amici e familiari, si è svolta la festa, presenti il sindaco, Alessandro Borgo e il consigliere provinciale, Davide Massaglia che ha consegnato la pergamena ufficiale della Provincia di Asti, firmata dal presidente Maurizio Rasero.

«Raggiungere il traguardo dei cento anni - dice il presidente - rappresenta non solo un evento anagrafico straordinario, ma un patrimonio di memoria, esperienza e valori per tutta la comunità astigiana».

Serafina, lucida, brillante e ironica, si è raccontata con schiettezza. Rimasta orfana di madre a soli tre anni, ha ricordato di aver vissuto "97 anni senza l'appoggio materno", attraversando con coraggio e determinazione un intero secolo di storia, compresi i difficili anni della seconda



guerra mondiale che coinvolsero anche il territorio di Piea. Oggi segue con attenzione l'attualità, informandosi attraverso la televisione e la lettura, e non manca di esprimere riflessioni sulle vicende internazionali contemporanee.

Vedova, vive tuttora in autonomia, accudita da nipoti e parenti vicini. Alla domanda sul segreto della sua longevità, ha

risposto con disarmante semplicità e ironia: poca acqua, molto caffè preparato con la moka sul putagè, vino dolce nelle occasioni e, quando si festeggia, "un bicchierino di limoncello allungato con l'acqua, custodito gelosamente».

Piea si conferma un paese dalla sorprendente vitalità: oltre alla neo centenaria, conta un'ultracentenaria prossima ai 104 anni e diversi concittadini vicini al traguardo secolare, tutti in buona salute. Tra i racconti ricorrenti, anche quello che attribuisce benefici alla salute il consumo regolare della celebre "zucca de.co" di Piea, prodotto simbolo del territorio, celebrato a settembre con la fiera nazionale "La zucca delle meraviglie", quest'anno alla 24° edizione.

La festa in onore di Serafina è proseguita per tutto il pomeriggio tra sorrisi, racconti e ringraziamenti, testimoniando ancora una volta il forte senso di comunità che contraddistingue il territorio astigiano.

NOVI LIGURE

Un incontro per approfondire la dignità della persona

■ Nella serata di giovedì, presso la Biblioteca Civica, si è tenuto un incontro di approfondimento dedicato a illustrare i contenuti e gli obiettivi della proposta di legge regionale presentata dal consigliere regionale Pasquale Coluccio. L'evento, organizzato con il patrocinio della Città di Novi Ligure, ha avuto lo scopo di favorire una riflessione comune su scelte che riguardano la dignità della persona e i principi della convivenza civile.

A moderare il dibattito è stato Giacomo Orlando, medico e vicepresidente della Consulta di Bioetica ETS, che insieme agli altri relatori ha presentato gli aspetti tecnici e gli scopi dell'iniziativa legislativa. Il contributo della

Consulta di Bioetica è stato centrale per inquadrare i temi trattati e rispondere ai quesiti emersi durante la serata, in un confronto volto a informare i cittadini su questioni di rilevanza pubblica e sociale.



■ Sta bene l'economia genovese, che nonostante una difficile congiuntura internazionale ha continuato a crescere anche nel secondo semestre del 2025. Dazi, guerre, incertezza diffusa sono fattori che minano anche profondamente alcuni scenari economici mondiali, ma secondo Confindustria Genova, l'economia ha saputo governare mari difficili portando in porto indicatori quasi tutti positivi, compresa l'occupazione, che segna la variazione tendenziale più alta dal 2022, segnando un +1,6% rispetto al secondo semestre 2024.

Rallentano solo le aziende della logistica e del trasporto e i terminal operators. Sono «moderatamente positive» anche le previsioni delle aziende genovesi per i primi sei mesi del 2026. Il settore che ha ottenuto i migliori risultati è quello finanziario-assicurativo. Al netto delle assicurazioni la crescita dell'occupazione sarebbe intorno allo 0,5%, mentre l'aumento del fatturato si restringerebbe all'1,4%.

«Abbiamo segni positivi quasi su tutto, leggerezze flessioni su qualcosa, con una cantieristica navale che va molto bene, una manifattura industriale che va molto bene - sintetizza

GUERRE, DAZI E INCERTEZZE NON FRENANO LAVORO E OCCUPAZIONE

L'economia genovese cresce «nonostante tutto»

Presentati da Confindustria i dati del secondo semestre 2025. Il presidente Fabrizio Ferrari: «Tanti segni positivi»

il presidente di Confindustria Genova, Fabrizio Ferrari. «Ovviamente ci sono settori che trainano di più e altri meno, ma non vediamo sofferenza da nessuna parte. Quindi il «nonostante tutto» che abbiamo dato come titolo all'analisi vuol dire che le aziende stanno rispondendo in modo positivo, nonostante il clima internazionale e geopolitico che si vive ogni giorno». Le previsioni delle aziende genovesi per i primi sei mesi del 2026 sono moderatamente positive. Il fatturato complessivo è atteso in ulteriore, moderata, espansione, sebbene la raccolta ordini si prospetti poco mossa. La dinamica delle esportazioni è prevista

raffreddarsi, seppur in leggero ulteriore incremento (grazie a cantieristica e metalmeccanica). Inoltre la conferma di una crescita - per quanto contenuta - continuerà ad avere effetti positivi sull'occupazione, prevista di nuovo in aumento. Nel dettaglio, il fatturato di industria e servizi è cresciuto dell'1,7% verso clienti italiani e dello 0,6% verso quelli stranieri, con ordini in aumento (+0,1% da clienti italiani e +1,7% esteri). La produzione manifatturiera segna un +2,4% nella produzione (+3% il fatturato Italia, +1,8% estero e +3,5% gli ordini dall'estero) trainata dalla cantieristica navale e dalle grandi aziende metalmeccaniche.



FABRIZIO FERRARI presidente di Confindustria Genova

niche, con l'impianistica che recupera il calo della prima parte dell'anno. E va bene anche l'industria alimentare. Rallentano invece i settori trasporti, distribuzione e logistica: cala il fatturato (-1,1% Italia e -1,2% estero) anche se l'impatto sui margini è lieve, compensato anche dall'aumento dei prezzi (+1,2) soprattutto fra i terminal operators, mentre sono quasi fermi fra i distributori di energia e nell'autotrasporto, e anche in questo settore cresce l'occupazione. Crescono il terziario avanzato e soprattutto la sanità privata (+6,8% il fatturato e +1,8% le prestazioni). Per quanto riguarda il turismo, il fatturato cresce verso clienti italiani (+1,4%), resta stabile verso i clienti stranieri (-0,2%) anche se diminuiscono le presenze (-4,2%). Crescono ancora fatturato e margini delle imprese private della sanità. Allo stesso tempo aumentano le prestazioni richieste ed erogate. Nel secondo semestre 2025 il fatturato generato dalle aziende dell'assistenza privata è aumentato del 6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è dovuto alla crescita delle prestazioni (+1,8%) ed è in linea con gli aumenti registrati nel semestre precedente.

Infine, non ultimo il tema dazi. «Tecnicamente i dazi hanno un impatto più a lungo termine sulle aziende, quindi non sappiamo se incideranno effettivamente o quanto lo faranno sulle imprese genovesi, ma seguiamo con estrema attenzione il tema - ha detto il presidente di Confindustria Genova, Fabrizio Ferrari - È chiaro che ci può essere un rischio soprattutto per le aziende che producono ed esportano verso gli Stati Uniti prodotti contenenti alluminio e acciaio, gravati da un dazio del 50%».

FIGURA AMATISSIMA DAI PARROCCHIANI

Intitolato a monsignor Giorgio Parodi il ponte del rio San Pietro a Prà

■ Da oggi, il ponte ciclo-pedonale alla foce del rio San Pietro, a Prà, è intitolato a don Giorgio Parodi, dimenticato parroco della chiesa di San Rocco, molto amato dalla comunità praina, di tutto il Ponente e non solo.



Un sacerdote che ha vissuto tra la gente e per la gente, impegnato nel sociale e nella vita quotidiana della delegazione, tra visione per il futuro con la creazione del concorso «Mortaio d'oro», che gli valse il soprannome di «prete del basilico», alle forme più alte di pietas cristiana con la creazione di una casa di accoglienza per ragazze madri insieme alle suore di madre Teresa di Calcutta. Senza dimenticare le sue battaglie, condotte insieme alla cittadinanza, per la tutela dell'ambiente e la valorizzazione della Fascia di Rispetto.

Vicino a don Gallo, che lo volle accanto all'inaugurazione del PalaCep, don Parodi fu protagonista di una sollevazione popolare di fronte all'ipotesi che la Curia potesse spostarlo di parrocchia.

L'intitolazione è avvenuta questo pomeriggio, sul canale di calma di Prà, alla presenza delle assessorate al Welfare Cristina Lodi e all'Istruzione, Formazione e Pari opportunità Rita Bruzzone, accompagnate dal presidente del Municipio VII Ponente Matteo Frulio e con una benedizione di monsignor Marco Doldi, vicario generale dell'Arcidiocesi di Genova. Un figura amatissima dalla comunità protagonista insieme ai suoi parrocchiani di tante battaglie per la cittadinanza e non solo.

L'ATTACCO DELLA LEGA: «È DIVENTATO ANCHE UN PROBLEMA DI SICUREZZA»

Il Mercato del Carmine resta un buco nero

Il Comune cerca il modo di farlo rivivere, ma sono alti i costi di gestione e manca un progetto

■ Mercato del Carmine, un «buco nero» per il quale non c'è ancora una soluzione. Se n'è parlato ieri nel corso della commissione consiliare comunale che ha visto auditi il concessionario, le associazioni di categoria e quelle del territorio, e dove l'Amministrazione dice di aver «tracciato il percorso per il futuro». «La questione ci sta molto a cuore - ha dichiarato l'assessora al Commercio Tiziana Beghin - Siamo fondamentalmente davanti a due strade: da un lato il concessionario attuale, che ha manifestato volontà di ripartire, deve però presentare garanzie concrete di sostenibilità economica, alla luce dei fallimenti passati anche in sospensione del canone; dall'altro l'ipotesi di un radicale cambio. In entrambi i

casi il punto fermo è la necessità di procedere con un nuovo bando ed è emerso chiaramente quanto sia indispensabile una discontinuità con il passato».

Centrale il tema della destinazione d'uso: «La precedente convenzione prevedeva già spazi per la collettività, ma di fatto ci si è limitati alla ristorazione - ha spiegato Beghin - Il percorso partecipativo in corso, che raccoglie le sollecitazioni dei residenti, potrebbe ridisegnare completamente il futuro del mercato, aprendo a funzioni sociali e aggregative. Sarà questo confronto a guidare le scelte, dentro o fuori dal nuovo bando».

Sul fronte delle criticità strutturali: «I costi energetici hanno affossato le gestioni. Servirà un efficientamento del

manufatto, con il parere della Soprintendenza, e l'Amministrazione accelererà i passaggi necessari».

Quanto alla sicurezza: «Come emerso anche dalla minoranza, il problema non è legato solo all'apertura o chiusura dell'attività. Potenzieremo la collaborazione con Polizia locale e forze dell'ordine per garantire decoro e controllo sull'intera area». «Abbiamo tutelato il concessionario, che aveva ricevuto impegni dalle passate amministrazioni - ha concluso Beghin - ma ora il tempo delle attese è finito. La restituzione del Carmine alla collettività deve iniziare, accelerando al massimo i processi».

Ma la commissione non ha per nulla convinto i consiglieri della Lega Pao-

la Bordilli e Alessio Bevilacqua. «Sul Mercato del Carmine, la notizia è che non ci sono notizie», dicono, aggiungendo di aver partecipato, ieri a «una commissione surreale, sul rilancio del Mercato del Carmine: un rilancio ipotizzato al 2027, senza alcuna certezza da qui a un anno e mezzo. Sono ormai sei mesi che il Mercato del Carmine, sotto la giunta Salis, ha chiuso i battenti e oggi la stessa giunta non ha saputo dare alcuna prospettiva futura per i prossimi mesi. Intanto l'insicurezza nella zona è diventata dilagante: nessuno nella maggioranza o nella giunta pensa di programmare una commissione sulla sicurezza, che noi richiediamo da tempo. I risultati, quindi, dopo nove mesi, sono pari a zero».

LA DENUNCIA DEI CONSIGLIERI DI CENTRODESTRA CONTI E PISTACCHI

«Grave che il Comune di Sestri Levante si schieri per il NO al referendum»

■ «Il Comune di Sestri Levante si schiera per il NO al Referendum, un fatto gravissimo del quale il sindaco Solinas e chi lo sostiene dovranno dare spiegazioni». Così i consiglieri di centrodestra Diego Pistacchi (Sestriamo/Forza Italia) e Marco Conti (Fratelli d'Italia) intervengono per denunciare la presa di posizione dell'amministrazione di Sestri Levante sul tema referendario. «In questi giorni si mol-

tiplicano gli eventi della campagna referendaria per sensibilizzare i cittadini all'importanza del voto sulla Riforma del sistema giudiziario. Quello che non è ammissibile è che un ente pubblico prenda una posizione, ancor più che la prenda a favore del NO un'amministrazione che, quando le fa comodo, finge e racconta di essere vicina al centrodestra», dicono i consiglieri, che promettono bat-

taglia politica. «Osserviamo sbigottiti alla concessione del patrocinio del Comune di Sestri Levante e di una Sala Pubblica comunale a un evento organizzato da "Sestri Città Aperta" che con estrema correttezza invita un esponente a favore del SÌ, ma dichiara inequivocabilmente, anche con la stessa locandina, di fare propaganda per il NO. Per un convegno assolutamente super partes quale quello or-

ganizzato dall'Associazione "Le Alte Vie", a sua volta ospitato in una sede pubblica, non c'è invece alcun patrocinio del Comune. Ricordiamo tra l'altro che il patrocinio del Comune consente all'amministrazione di concedere i locali pubblici a titolo gratuito. Il sindaco Solinas e i civici trasversali che lo sostengono si schierano per il NO. Scelta gravissima dal punto di vista istituzionale e politica».

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

L'ESPERIENZA DI LUCA TIXI FONDATORE DI WILDSTEPS E OUTBE

«Wild Expeditions», spedizione in Liguria

Progetto lungo un anno che coprirà 440 km via terra e via mare per promuovere il territorio

■ Si chiama «Wild Expeditions - Liguria 2026» ed è la prima spedizione rigenerativa che attraverserà l'intero arco costiero e montano della Liguria. Un progetto lungo un anno pensato per riconnettersi con la natura e riscoprire il proprio habitat attraverso un nuovo modello di esplorazione: più lento, consapevole e accessibile. Al via il prossimo 26 febbraio, la spedizione coprirà 440 km via terra, 20 km via fiume e 170 miglia via mare, attraversando 9 aree naturali protette. L'obiettivo è promuovere una fruizione del territorio capace di generare benefici reali e duraturi per le persone e per gli ecosistemi.

«Questo progetto interpreta al meglio la vocazione della nostra regione - dichiara il presidente di Regione Liguria Marco Bucci - un territorio straordinario, dove mare, fiumi e montagne convivono in pochi chilometri, offrendo un patrimonio naturalistico unico in Europa. Attraversare 440 chilometri via terra, 20 via fiume e 170 miglia via mare significa raccontare la Liguria nella sua interezza: non solo come destinazione turistica, ma come ecosistema vivo, fatto di comunità, borghi, parchi, aree marine e tradizioni che si intrecciano. È un modo concreto per valorizzare le nostre eccellenze e promuovere una cultura dell'outdoor che gene-



La presentazione del progetto Wild Expeditions

ra benessere per le persone e tutela per l'ambiente. Come Regione vogliamo continuare a investire con determinazione in questa direzione, facendo della Liguria un laboratorio di buone pratiche e un punto di riferimento per un turismo sempre più responsabile, destagionalizzato e di qualità».

«Wild Expeditions è l'opera magna di quanto costruito in 14 anni con i brand del gruppo OutBe - dice Luca Tixi, fondatore di Wildsteps e OutBe -, rappresenta la nostra storia, i nostri valori e il cambiamento

che vorremmo vedere nel mondo. Perché siamo natura e solo vivendola cambieremo il mondo».

In dodici mesi e trenta tappe, Wild Expeditions attraverserà parchi naturali, aree marine protette, borghi e comunità locali, esplorando la Liguria - regione d'origine di OutBe e dei brand Outdoor Portofino e Wildsteps - attraverso pratiche outdoor come hiking, sci alpinismo, biking, packraft, kayak, SUP, nuoto e coasteering. La scelta di un anno intero nasce dalla volontà di dimo-

strare che la natura va vissuta in tutte le stagioni, superando l'idea di un contatto occasionale e idealizzato, per restituire un ruolo quotidiano e universale.

Wild Expeditions sarà vissuta come esperienza autonoma da Luca Tixi e coinvolgerà istituzioni, enti di ricerca, imprese e cittadini, dando vita a un racconto collettivo sull'outdoor rigenerativo e sulla sostenibilità come pratica quotidiana. Non è una sfida di performance, ma un invito aperto: a chi vive già la natura come ca-

sa e a chi sente che è il momento di tornarci, passo dopo passo.

All'interno del progetto opera un team dedicato all'impatto, con l'obiettivo di integrare ricerca scientifica e azione sul campo, misurando i benefici dell'outdoor rigenerativo su persone ed ecosistemi. Il progetto coinvolge come partner scientifici Cnr-Ias (Istituto per lo Studio degli Impatti Antropici e la Sostenibilità in Ambiente Marino), Università di Genova - Disfor (Dipartimento di Scienze della Formazione), Università di Genova - Distav (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita). Wild Expeditions è un progetto culturale in movimento che prenderà forma attraverso contenuti editoriali, fotografici e video, fino alla realizzazione di un docufilm finale in collaborazione con la casa di produzione Epica Film e diretto da Matteo Fresi. «L'obiettivo del documentario è raccontare e promuovere una fruizione del territorio capace di generare benefici reali e duraturi per le persone e per gli ecosistemi. Un viaggio che dimostra come l'avventura sia dietro casa e accessibile a tutti: per vedere la Liguria, dove siamo nati e cresciuti, con gli occhi della meraviglia», conclude Luca Tixi, fondatore di Wildsteps e OutBe.

«Come Regione Liguria ab-

biamo voluto patrocinare 'Wild Expedition 2026' per dimostrare come la nostra regione sia il luogo ideale per praticare tutte le attività all'aperto per 365 giorni all'anno - dichiara l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi -. Questa spedizione estremizzerà al massimo il concetto di outdoor e di destagionalizzazione dimostrando come la Liguria sappia offrire sempre ai suoi visitatori un'enorme varietà di scelte di pratiche da fare, sia sulla nostra meravigliosa costa sia nel nostro magnifico entroterra, in una continua scoperta di luoghi, esperienze e pure emozioni a stretto contatto con la natura».

«Sosteniamo con convinzione Wild Expedition Liguria 2026 per la sua capacità di valorizzare il nostro immenso patrimonio naturale in un'ottica di rigenerazione - aggiunge l'assessore al Turismo del Comune di Genova Tiziana Bighin - È fondamentale promuovere un turismo outdoor che non sia solo visita, ma esperienza profonda: questo progetto unisce la straordinaria bellezza dei nostri paesaggi alla promozione di stili di vita salutari e attività all'aria aperta. Vogliamo che cittadini e visitatori riscoprano la Liguria come un habitat quotidiano, dove il benessere della persona e la tutela dell'ambiente camminano di pari passo».

LUOGO DI INCONTRO E DI PROGETTAZIONE SOSTENUTO DA ASEF

Creatività smart con «_madeincruna»

Dalla cooperativa sociale un progetto che coinvolge studenti delle superiori e universitari

■ Tecnologia e creatività si incontrano e si mettono al servizio dell'ambiente e della formazione dei più giovani. Tutto questo è «_madeincruna», la nuovissima proposta che la cooperativa sociale genovese «La Cruna» offre ad insegnanti e studenti delle scuole primarie, secondarie e della Facoltà di Architettura di Genova.

A spiegare l'iniziativa è Barbara Rutallo, referente per la cooperativa «La Cruna» del progetto. «Nei nuovissimi locali a nostra disposizione, accanto alla sede di via di Sottoripa 1a/61, abbiamo installato un incisore taglio laser CO2. Grazie a questa macchina, uno strumento di altissima precisione, possiamo lavorare con diversi materiali, tra cui carta, cartone, legno, plexiglass, tutto rigorosamente di recupero. Due le tipologie di prodotti che realizziamo: strumenti didattici e oggetti di artigianato».

Ma il laboratorio «_madeincruna» vuole essere anche un luogo di incontro tra generazioni e tra professionalità diverse. «Per questo abbiamo messo a punto diverse proposte formative, per adulti, ragazzi e bambini - prosegue Barbara Rutallo - Ad esempio stiamo formando una classe del liceo artistico Paul Klee ed abbiamo con noi le studentesse e gli studenti dei corsi di Design del prodotto e della Comunicazione della Facoltà di Architettura di Genova, accompagnati dal professor Xavier Ferrer Tumay».

A.Se.F. sostiene il progetto «_madeincruna» e sponsorizza il segmento di attività svolta con i ragazzi di Architettura. Alessia De Fazio, 21 anni, sta per finire la laurea triennale in Design del



Alcuni prototipi e sotto il laboratorio



Prodotto e della Comunicazione. Insieme alla collega di corso Giulia Colombi, 21 anni, sta sviluppando un progetto per rendere più stimolante il percorso all'interno dell'Acquario di Genova per i ragazzi con autismo. «Il gruppo ha realizzato diversi prototipi, io ed Alessia abbiamo ideato una serie di timbri - racconta Giulia - con le forme degli animali acquatici presenti nelle vasche. Vorremmo dotare i visitatori di una sorta di passaporto, in modo che abbiano una guida alla visita e dopo un piacevole ricordo dell'esperienza vissuta». Giulia ricostruisce i passaggi professionali necessari per arrivare al prodotto

di design finito: «Innanzitutto ci mettiamo in ascolto delle esigenze del cliente, quindi creiamo un primo progetto su cui confrontarci e infine un prototipo. Grazie alla tecnologia di taglio laser, che ormai conosco bene grazie al mio tirocinio presso La Cruna, molti dei passaggi necessari alla realizzazione di un pezzo sono più rapidi e più precisi rispetto ad una lavorazione manuale».

Anche Eleonora Rossi, 21 anni, e Valentina Alinovi, 20, lavorano in team. Sono studentesse di Architettura e stanno svolgendo un workshop a «_madeincruna». «Sono qui perché mi interessa perfezionare la tecnica di taglio e incisione laser - dice Eleonora - Lavorare per ideare strumenti didattici è un'esperienza nuova e molto utile». Valentina completa il ragionamento: «Noi architetti, solitamente tendiamo ad essere più teorici qui abbiamo imparato a considerare l'impatto sociale e a curare l'aspetto umano del rapporto, che poi dà forma al prototipo e al prodotto finale».

Nel catalogo di «_madeincruna» ci sono tantissimi oggetti utili e unici: dagli strumenti per lo studio delle forme geometriche e delle frazioni per i più piccoli, a collane e orecchini, da interi acquari in stile diorama a viste di Genova incise su plexiglass retroilluminato. E poi stencil e alfabeti tridimensionali, puzzle e portapenne, le parti del corpo umano e il tangram cinese e Kamishibai che diventano anche teatri delle ombre.

Ulteriori informazioni e dettagli sul sito www.lacruna.com e sulla pagina Instagram @_madeincruna.

NOVITÀ AL COLOMBO

Da maggio si vola da Genova a Salerno

segue dalla prima

(...) metterà a disposizione dei passeggeri un Embraer 190 da 100 posti, con tariffe a partire da 39,99 euro. Due le frequenze settimanali: partenza da Genova il giovedì e la domenica alle ore 15.30 e ritorno da Salerno nelle medesime giornate alle ore 13.10.

L'annuncio del nuovo collegamento rafforza la presenza di Aeroitalia nello scalo del capoluogo ligure dopo la partenza del volo per Roma Fiumicino (due voli al giorno dal lunedì al venerdì e un volo il sabato e la domenica) e



il recente annuncio di due nuove rotte per la Sardegna nella stagione estiva 2026 (Alghero e Olbia). «Un nuovo collegamento con un aeroporto a servizio del Cilento, una delle destinazioni tra le più attrattive per il turismo in Italia è un importante risultato che siamo felici di mettere a disposizione dei viaggiatori - ha dichiarato Enrico Musso, presidente Aeroporto di Genova. - Questo nuovo collegamento diretto con l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento rafforza il network di destinazioni servite dallo scalo di Genova e il suo ruolo tra gli scali aeroportuali italiani, oltre a consolidare l'investimento di Aeroitalia sul Genova City Airport».

Aggiunge Gaetano Intriari, amministratore delegato di Aeroitalia: «Siamo particolarmente orgogliosi di annunciare il nuovo collegamento tra Genova e l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento. Con questa rotta, Aeroitalia conferma la sua missione di offrire soluzioni di mobilità efficienti e di qualità, creando nuove opportunità sia per il turismo sia per il tessuto economico dei territori serviti. Riteniamo che rafforzare queste connessioni sia fondamentale per favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle reciproche eccellenze italiane, promuovendo viaggi accessibili e confortevoli per tutti i passeggeri».

Per maggiori informazioni e per l'acquisto dei biglietti: www.aeroitalia.com.

■ A partire dal pomeriggio di lunedì 16 febbraio, in Italia (province di Imperia, Torino e L'Aquila) e in Francia (nelle province di Marsiglia, Nantes e Nizza), investigatori della Polizia di Stato italiana e della Police Nationale francese hanno dato esecuzione a provvedimenti restrittivi emessi dalle Autorità Giudiziarie italiana e francese, nei confronti di 15 persone, a vario titolo indagate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, 9 delle quali erano in Italia e altre 6 in Francia. La decisione è stata assunta dal gip dopo le indagini: per 14 sono scattati gli arresti in carcere e per uno l'obbligo di dimora.

L'operazione è parte di una più ampia indagine, condotta nell'ambito di una Squadra investigativa comune italo-francese avviata nel giugno 2025, coordinata dalla Procura della Repubblica di Imperia e dalla Procure de la République di Nizza, che ha riguardato molteplici indagati - prevalentemente centroafricani - attivi sia in Italia sia in Francia, facilitando il passaggio dei migranti irregolari oltralpe, anche minori, attraverso la frontiera di Ventimiglia.

Per la parte italiana, le indagini sono state svolte dalla Squadra mobile della Questura di Imperia, dal Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia e dal Servizio centrale operativo, con il supporto delle Squadre mobili di Torino e L'Aquila e dei Commissariati di Sanremo e Ventimiglia, mentre per la parte francese ha proceduto l'Oltim di Nizza; alla Squadra investigativa comune ha partecipato anche l'Unità di Ricerca Operativa (Uro), un gruppo di lavoro misto, con sede presso il Commissariato di Ventimiglia, attivo dal febbraio 2025 e composto da poliziotti italiani e francesi, specializzato nel mirato contrasto all'immigrazione irregolare lungo tutto quel confine e nei territori a ridosso dei due Paesi.

L'indagine ha consentito di monitorare e ricostruire oltre 200 episodi di favoreggiamento dei

UN TARIFFARIO PER ATTRAVERSARE LA FRONTIERA

In taxi, camion o per i sentieri sgominato traffico di migranti

Operazione congiunta Italia-Francia ha portato all'arresto di 14 persone tra Liguria e Piemonte



Un'immagine di qualche anno fa: migranti in attesa di poter passare il confine a Ventimiglia

migranti irregolari lungo la frontiera di Ventimiglia, trasportati prevalentemente a bordo di auto, treni e autobus di linea, ai quali gli indagati avrebbero fornito assistenza, documenti contraffatti, biglietti, abiti nuovi per non destare sospetti e confondersi tra i pendolari, nonché istruzioni per eludere i controlli. In alcune circostanze, i fermati avrebbero suggerito ai clandestini di nascondersi nel vano di collegamento tra i vagoni ferroviari, esponendoli a rischio per la loro incolumità; in altre occasioni, gli indagati, agendo di notte, hanno violato i sigilli dei camion in sosta presso l'autopor-

to di Ventimiglia, con destinazione Francia e altri Paesi, al fine di introdurre i migranti, con il rischio di asfissia, schiacciamento e disidratazione.

Uno dei migranti, monitorato in territorio italiano, è stato colto in flagranza in territorio francese subito dopo aver accompagnato un migrante minorenne oltreconfine; inoltre, una squadra mista italo-francese ha sequestrato 13.400 euro in contanti rinvenuti nella disponibilità di uno dei trafficanti fermati, denaro che, verosimilmente, è provento del traffico transfrontaliero di migranti, con un preciso prezzario, variabile a seconda della mo-

dalità di viaggio prescelta, più o meno rischiosa: 300 euro per il viaggio in auto/taxi, il metodo più costoso, considerato più sicuro e discreto; 100 euro per il viaggio clandestino sui mezzi pesanti, con i migranti nascosti nei rimorchi all'insaputa dei conducenti, con un alto rischio per l'incolumità; 70/100 euro per il treno o l'autobus, con la fornitura di documenti falsi, di abiti nuovi per non destare sospetti e di finti bagagli per confondersi tra i pendolari; 50 euro a piedi, attraverso itinerari impervi, attraverso la ripida collina che separa Ventimiglia a Mentone, in alcuni casi con notevoli rischi di

cadute da strapiombi e fermenti (un percorso, questo, peraltro molto praticato fin dagli anni '90). Quanto ai metodi di pagamento, oltre al largo utilizzo del contante, i migranti avrebbero utilizzato circuiti bancari e di pagamento italiani, nonché esteri, mediante ricariche su schede prepagate o bonifici su conti controllati dai trafficanti.

Le indagini hanno, inoltre, documentato una serie di contatti tra gli indagati ed altre persone dimoranti e/o residenti in altre parti del territorio nazionale (Roma, Milano, Torino, Bologna, Genova, Catania, Cuneo e Lampedusa) ed estero (Regno Unito, Francia, Spagna, Germania e Lussemburgo); contatti che avevano lo scopo di richiedere ai «passeurs» di Ventimiglia ausilio nel far attraversare illegalmente il confine italo-francese ai propri conoscenti.

Quanto alla nazionalità dei migranti favoriti, le indagini hanno evidenziato una prevalenza di soggetti provenienti dal Magreb e dal Corno d'Africa, principalmente diretti in Francia, Spagna, Lussemburgo, Germania e Regno Unito.

L'operazione rientra in una più ampia strategia di contrasto all'immigrazione irregolare lungo il confine italo-francese, portata avanti congiuntamente dalle Autorità giudiziarie e dalle Polizie dei due Paesi, che da ultimo ha portato alla costituzione dell'URO di cui costituisce il primo risultato operativo.

Lunedì 23

Rivieracqua lavori urgenti sulla condotta sottomarina

Rivieracqua informa che nella giornata di lunedì 23 febbraio sarà eseguito un intervento programmato di manutenzione straordinaria sulla condotta sottomarina del Roja, nella tratta compresa tra Sanremo e Imperia, necessario per effettuare una riparazione urgente. Nel dettaglio, la falla era già stata rapidamente individuata dal personale della società, nonostante le condizioni meteorologiche avverse che, protrandosi nel tempo, hanno reso impossibile intervenire nell'immediatezza. Nelle scorse settimane, Rivieracqua è comunque riuscita a eseguire le operazioni preliminari all'avvio dell'intervento, che comprendono la rimozione del rivestimento in cemento a protezione della tubazione e la preparazione della tratta interessata, propedeutiche alle successive operazioni di posa di un nuovo giunto speciale. L'intervento risulta particolarmente complesso e richiede manovre sulla rete acquedottistica che avranno ripercussioni sulla continuità del servizio idrico. Nella fascia oraria compresa tra le 7.30 e le 19 potranno pertanto verificarsi disservizi diffusi. Durante le attività sono possibili interruzioni anche prolungate della fornitura idrica nei comuni di Cipressa, Costarainera, Civezza, San Lorenzo al Mare, Imperia, Dolceco (frazione Isolalunga e via Garibaldi), Dian Marina, Diano Arentino, Diano San Pietro, Diano Castello, San Bartolomeo al Mare, Villa Faraldi e Cervo.

Nel corso delle operazioni e nelle fasi immediatamente successive al ripristino del servizio potranno inoltre manifestarsi fenomeni di riduzione della pressione e/o di opalescenza dell'acqua, destinati a rientrare progressivamente al termine delle attività. A supporto della gestione dell'emergenza, Rivieracqua metterà a disposizione due autobotti per garantire l'approvvigionamento idrico a serbatoi che dovessero eventualmente andare in crisi prima della conclusione dell'intervento. In tal caso, informazioni più precise sulla localizzazione dei mezzi saranno pubblicate sul sito rivieracqua.it. La condotta interessata dall'intervento è un'infrastruttura strategica con oltre 40 anni di servizio. Il suo raddoppio è già stato realizzato nel tratto compreso tra Imperia e Andora grazie ai finanziamenti provenienti dal fondo Pnrr. Per quanto riguarda il tratto tra Sanremo e Imperia è stata presentata richiesta di specifico finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione di un analogo intervento di raddoppio. Si ricorda, inoltre, che l'intervento per la riparazione della condotta sottomarina sarà anche l'occasione per completare l'allaccio del raddoppio della tubazione del Roja in zona Prino a Imperia. Pur non coinvolgendo direttamente la municipalità di Sanremo, si segnala che l'intervento potrebbe determinare variazioni di pressione sul sistema di approvvigionamento cittadino e il verificarsi di temporanee e localizzate interruzioni del servizio. Sarà cura della società monitorare da vicino la situazione ed eventualmente intervenire sui singoli casi.

SPECIALE

COSTA AZZURRA

Maria Bologna

SPORT, GLAMOUR E TRADIZIONE

Verso il Rolex Monte-Carlo Masters

In calendario dal 4 al 12 aprile, l'evento ha già registrato il quasi tutto esaurito



■ Monte-Carlo è pronta ad accogliere la nuova edizione del Rolex Monte-Carlo Masters, uno degli appuntamenti più prestigiosi del circuito ATP, capace di trasformare il tennis in un'esperienza che va oltre lo sport, fondendo competizione, eleganza e lifestyle.

Nel corso della presentazione alla stampa, organizzata il 19 febbraio, David Massey, direttore della SMETT e custode dell'anima del torneo, si è detto soddisfatto dei risultati di questa manifestazione sportiva, riconoscendo come sia diversa da tutte le altre perché fa "vivere emozioni". Emozioni che, qui, non si misurano soltanto in game e set, ma si respirano in ogni dettaglio.

Giunto alla sua 129ª edizione, in programma dal 4 al 12 aprile, il Rolex Monte-Carlo Masters - primo Masters 1000 della stagione su terra rossa - ha già registrato il quasi tutto esaurito. Una conferma, più che una sorpresa, per chi conosce Monte-Carlo e il suo pubblico.

Quest'anno la dotazione complessiva dei premi supera i 6 milioni e 300 mila euro, a testimonianza del prestigio del torneo e della sua capacità di attrarre i migliori giocatori del mondo. Inoltre, per la prima volta, a rendere ancora più spettacolare l'evento con-

buiranno le 60 telecamere installate, pronte a catturare ogni istante di gioco e a restituire immagini di altissima qualità al pubblico internazionale. Ma il fascino del Masters non si limita al campo: l'organizzazione ha ampliato l'area bimbi, arricchendola con spazi dedicati alle relazioni e al relax, rendendo l'evento inclusivo e attento alle nuove generazioni.

Sul fronte delle partnership, tra i nuovi sponsor spicca la Pasta Rummo, eccellenza gastronomica italiana, mentre torna lo storico champagne Lanson, da sempre legato ai momenti di celebrazione del torneo. Per il terzo anno

consecutivo, inoltre, l'immagine ufficiale del Rolex Monte Carlo Masters è stata affidata all'artista Eric Garence, che ha saputo catturare lo spirito dell'evento in un manifesto vibrante e contemporaneo. L'opera include, sullo sfondo, anche il profilo Monte-Carlo Beach, eletto come Player's Village: un luogo esclusivo dove gli atleti potranno vivere momenti di relax e condivisione, immersi nello charme della Riviera.

Grande attesa anche per i giocatori monegaschi, che avranno l'opportunità di misurarsi con i campioni internazionali e di rappresentare il Principato davanti al pubblico di casa. Tra loro, Valentin Vacheron, vincitore del Masters 1000 di Shanghai, accederà direttamente al tabellone principale. Il sorteggio degli abbinamenti si terrà, come da tradizione, in una location iconica ancora avvolta nel riserbo: perché anche il mistero, qui, fa parte del gioco.

Il campione uscente, lo spagnolo Carlos Alcaraz, vincitore nel 2025 contro Lorenzo Musetti (3-6, 6-1, 6-0), sarà tra

i protagonisti più attesi. La sua presenza promette spettacolo e intensità, in un torneo che ogni anno regala sfide memorabili. Per il momento degli altri giocatori, Sinner compreso, non se ne sa nulla.

Il Rolex Monte-Carlo Masters, è evidente, non è soltanto una competizione sportiva: è un evento che racconta l'arte di trasformare il tennis in emozione. Ogni dettaglio - dall'accoglienza agli sponsor, dall'immagine ufficiale alle aree dedicate al pubblico - riflette la volontà di offrire un'esperienza unica, capace di unire tradizione e innovazione.

Eppure, l'anima del torneo, benché internazionale, resta profondamente mediterranea: sugli spalti dominano ancora una volta gli italiani (40%) e i francesi (35%), portando con sé il calore e la passione di chi vive il tennis come una questione personale. È questo mix di sport, cultura e identità che rende il Rolex Monte-Carlo Masters un appuntamento irripetibile, simbolo di eccellenza e bellezza nel cuore del Principato.



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE